“IL 70% NUOVI CONTAGI DA COVID-PANETTONE”, L’ALLARME DEGLI ADDETTI AL TRACCIAMENTO

9 Gennaio 2021



ROMA – Sa come li chiamiamo? I contagi da Covid-panettone. Quanti sono? Il 70 per cento, almeno. Non c’è telefonata che faccio che non mi dicano: «Ah, sì, eravamo a cena il 24, a pranzo il 25, un tè il 26, ma eravamo pochi e tutti in famiglia”.

È lo sfogo di Davide Resi, medico della Ausl di Bologna impegnato nel contact tracing, che a ‘Repubblica’ spiega che in base alla sua esperienza almeno 7 contagi su 10 sono conseguenza di feste e cenoni.

“Avevamo visto un gran numero di tamponi nei giorni immediatamente precedenti al Natale, tutti test fatti prima di andare a casa convinti di essere puliti, incuranti degli avvertimenti”. Non tutti purtroppo hanno rispettato le regole.

Il mancato rispetto delle regole non è un problema che riguarda solo i giovani, ma anche i genitori e talvolta i nonni. Tutti insieme appassionatamente. “E il grande problema – dice il camice bianco – è che riscontriamo che già il giorno in cui si sono incontrati c’era chi aveva sintomi lievi ma non per questo ha rinunciato. La gente non ha ancora capito che anche un mal di testa e un mal di gola possono essere Covid”.

Secondo Luca Richeldi, pneumologo del Policlinico Gemelli, gli effetti delle chiusure di Natale inizieranno a farsi sentire da metà mese. “La prossima settimana – dice l’esperto al ‘Corriere della Sera’ – avremo una risposta più chiara” e a partire dalla metà di gennaio “potrebbe cominciare una nuova fase discendente che permetterà di avviare con minore affanno la vaccinazione di massa”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli